

# **Badische Landesbibliothek Karlsruhe**

**Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe**

## **L' Olimpiade - Don Mus.Ms. 1219**

**Leo, Leonardo**

**[S.l.], 1737 (1737c)**

2. Scena

**urn:nbn:de:bsz:31-82002**

Scena 2.<sup>a</sup>

D'qual pietosa mano

Alessandro, e detti //

Alc. *And.*

oh sacri lego oh'inyano oh' scelerato ardir. Vi sono an-

Alc. *Alc.*

cora nuovi disastri Alessandro. In quest'istante rinasce il Padre

*And.* *Alc.*

tuo Come. Sia saiche per lo stume antico g'ito festivo di con un so-

lenne sacrificio si chiude, or mentre al Tempio venia fra suoi Cu-

Stodi La sacra pompa à celebrar Cristene Licida impetuoso

ci attraverjail Camin vrta roverscia i sorpresi Custodi al Re sau

uenta mori grida fremendo, e gl'aha infrote il sacrilego ferro

*Arij*  
oh Dio non cangia il Rè sito, o color se uero il guardo gli ferma in faccia e in

graua suongli dice temerario che fai! vedi se il Cielo ueghia in cura de'

Rè gela in quei detti il Lionne feroce il braccio in alto so

pende à mezzo il colpo il Re gio aspetto attonito rimira impalli-

dice incomincia à tremar, gli cade il ferro, e dal Cielo, che

fanto minaccioso pareva prorompe in janto! *And.* *Arg. f* Respiro.

folle *Am.* è sconsi-gliato. *And.* ed ora il Genitor che s'è *Alc.* di lacci annoto

*Am:*

*parte Max:*

295

hà il colpevole innanzi. Ah! si procura di salvar l'infelice. e Licida, che

*Alc.*  
dice. Alle richieste nulla risponde è reo di morte, e pare, che nol

sappia, o nol curi. ogn'or piangendo il suo Magacle chiama, e tutti il

chiede lo vuol dà tutti e fra suoi labri com'altro nò sappia

*Mez:*

dir sepre hà il nome. Più resistere nò posso al caro amico

*And.*  
 per pietà chi mi guida. Incauto e gsto sarebbe il tuo di-

segno! Il Genitore là che tu l'ingannasti là che Megacle

Sei: perdi te stesso presentandoti al Re, nò salui altrui

*Meg.*  
 col mio Principe insieme almen mi perderò. Venti, e nò stimi con

figlio assai miglior, che il padre offeso vada a placar li o stesso! ah che di

*And.* tanto lusingarmi nò so si g'ho ancora per te si faccia o gene-  
*Moz.*

rosa, o grande o pietosa Aristeia: facciano i Numi:

quell' alma bella in g'ha bella spoglia lungamente alber-

gar ben lo dis'lo quando pria ti mirai, che tu nò eri cosa mortal

*And.* v' amio co' forte Nah' bafa nò fa duopodi tanto u' sol de' guardi tuoi mi costringe a uo-  
 #0

Lex ciò che tù vuoi,

*all'grazioso*